

## DISTRETTO LIONS 108AB ○ 108AB APULIA?

Foto: Sicilano



**S**ono convinto, per un problema di metodo e di merito, che il nostro Distretto, che comprende un territorio corrispondente alla Regione Puglia, facendo riferimento ai confini amministrativi attuali, non possa denominarsi *Apulia*. Una identificazione diversa nel tempo e nello spazio appare sicuramente errata. Le 'regioni' cambiano a seconda delle fasi storiche. Non si può considerare l'ambito spaziale come qualcosa di immutabile nel tempo.

Le vicende millenarie che all'interno di uno spazio si sono susseguite hanno condizionato la nascita ed il consolidarsi di una identità regionale, esito di un processo di lunga durata, che non dobbiamo trasferire meccanicamente: la storia ha conosciuto continuità e discontinuità.

La formazione di una identità regionale pugliese è fenomeno moderno, per il quale sarebbe improprio cercare in una prospettiva continuità genealogiche che risalgono al mondo antico. La definizione degli attuali confini della regione è un fenomeno recente, amministrativo, artificiale, pertanto possibile, proprio perché artificiale e non coincidente con nessuno dei confini profondamente modificatisi nel corso del tempo.

Secondo una diffusa pseudo-etimologia, *Apulia* deriverebbe da *Aplu-*

via (ossia terra senza pioggia). Il nome degli *Apuli* è certamente antico.

La plausibile pertinenza dell'etnonimo *Apuli* al mondo sabellico coincide con i dati delle fonti antiche nel circoscrivere l'area originaria ad un ambito ristretto dell'area dauna. È stato ipotizzato che *Apuli* potesse venire dal nome *Iapodes*, denominazione di un sistema di popolazioni stanziate in ambito ilirico trans adriatico. L'evoluzione da *Iapodes* a *Apuli* non è impossibile, ma non è certo lineare e chiara.

Gli studiosi individuano due prospettive, o punti di vista, in base ai quali la regione corrispondente all'attuale Puglia viene definendosi nelle fonti greche e latine. Da un lato si è voluta riconoscere una concezione geografica greca (e una relativa denominazione, *Iapygia*) formatasi da Sud a Nord lungo la penisola salentina; dall'altro una denominazione di genti e luoghi (*Apuli-Apulia*), originatisi in ambiente sannita (indicante unitariamente, e progressivamente, tutta l'area dal Foce al Capo di Leuca).

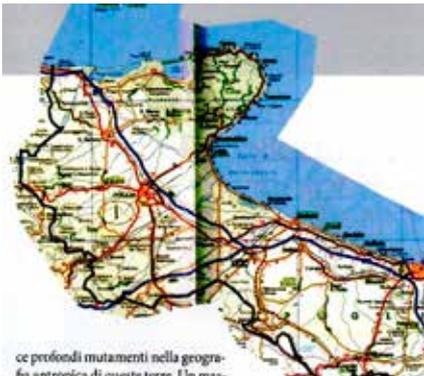
Nella fascia costiera lungo l'Adriatico insistevano popolazioni Iapigie che intorno al Gargano, nel Subappenninico, nel Melfese e nella valle del Bradano avevano risentito di infiltrazioni oscche. Agli Iapigi del Tavoliere e della Puglia centrale (gli scrittori greci distinguevano in Dauni e Peucezi) i dominatori erano venuti estendendo la denominazione di *Apuli*, che accoglie l'adattamento dell'autodenominazione *Iapygia* alla fonetica osca, e che era stata propria del nucleo stanziato a ridosso del Fortore.

Gli Iapigi della penisola salentina sono indicati invece come *Sallentini* nei 'Fasti trionfali' del 267 a.C. come *Sallentini Messapique* o *Messapique*, lungo l'arco ionico, all'estremità orientale di quella che Livio chiama *Gruciorum ora*, la 'polis' di Taranto.

Negli ultimi due secoli avanti Cristo l'esercizio della signoria romana indu-



MARZO - APRILE 2013



ce profondi mutamenti nella geografia antropica di queste terre. Un massiccio e incessante afflusso di allogeni liberi e schiavi, che qui si insediavano, mettono in crisi le identità locali. Nello stesso tempo l'area di influenza ellenica viene a restringersi sempre più, e i tarantini stessi dopo la guerra sociale diventano un municipio romano almeno formalmente 'latinoquente'.

Nella nuova organizzazione territoriale data da Augusto all'Italia in 11 regioni, la *regio secunda* comprende l'attuale regione Puglia, ma includeva anche il Sannio, parte dell'attuale Molise e la Basilicata orientale.

Nell'elenco di Plinio sono compresi due gruppi (gli Irpini e i Salentini) dislocati lungo la costa ionica del Salento) e due comprensori territoriali (la *Calabria*, corrispondente al Salento tra Brindisi e Lecce e l'*Apulia* corrispondente alla Puglia centro-settentrionale), mentre ormai sono assenti precedenti riferimenti alla precedente ripartizione in Dauni, Peucezi e Messapi, che aveva caratterizzato la regione, evidentemente dissolta nel corso della conquista romana. Negli spazi della *regio secunda* coesistevano quattro aree linguistiche: osca, messapica, greca e latina.

Alla fine del III secolo d.C. il riordinamento dell'Italia unisce stabilmente in una stessa circoscrizione amministrativa l'*Apulia* e la *Calabria*. Tale definizione sopravvive per secoli

dell'Impero e per i primi tempi dell'alto Medioevo, sino a quando, cioè, il nome *Calabria* si fu trapiantato nella penisola dei Bruzzi (fine del VII secolo) e sino a che, incorporata con la dominazione Longobarda nel principato di Benevento, anche il nome *Apulia* perde ogni riconoscimento ufficiale. I Normanni, creando nel 1043 la contea di Puglia con capitale Melfi, ne rimisero in onore il nome che seguì la fortuna della loro conquista, estendendosi però su gran parte dell'Italia meridionale.

Il nome *Puglia* scompare verso la fine del XIV secolo dalle designazioni ufficiali, pur sopravvivendo nell'uso comune delle popolazioni e della tradizione letteraria.

L'assetto regionale delineato dalla costituzione della Repubblica Italiana ricalcava il disegno dei 'compartimenti' che Maestri, nella statistica generale negli anni immediatamente successivi all'Unità, aveva delineato. L'indicazione dello studioso di statistica, sostenuta dall'idea del carattere naturale e geofisico più antropico, delle identità regionali, riuniva le provincie storiche del regno di Napoli, la Capitanata, la Terra di Bari e la Terra di Otranto.



Durante i lavori dell'Assemblea costituente fu avanzata la proposta di fare della Puglia centrosettentrionale e del Salento due regioni distinte. Dopo la relazione di G. Codacci Pisanelli, la regione Salento fu istituita sulla carta, ma quando si arrivò alla ratifica in aula non era più prevista. \*

(Bibliografia di riferimento: F. Frisone, F. Grillo, P. Poccetti, G. Volpe)

Al Congresso d'Autunno del 18 ottobre 2015 l'Assemblea dei Delegati ha deliberato la modifica del nome del Distretto da 108AB "Apulia" a 108Ab Puglia.